PAROLE IN LIBERTÀ

FUOCHI PIROTECNICI

PAROLE IN LIBERTÀ

A Francesco Cangiullo, creatore della raffica policroma « Piedigrotta ».

miagolii sibili crepitii
onici crisoliti agate gocce di brina danzanti zigzagolio
di serpentelli di faville comete sulfuree nuvole di scaglie
di stelle balenio di geometrie asrali ciclone di aniline
muraglia cangiante di lapilli

galleggiare di girasoli snodarsi di nastri lamellati zampilli di lava velo fluente di ditteri lillargento razzi razzi razzi lenze arancione con ami di rugiada

volitare di tizzoni di mercurio ghirlandette di rubini
vie lattee sfrusciantì guizzi ceruli di fumo

fsciiii-fsciiii fsciiii-fsciiii-fsciiii PAMMMMMM

turbinio di frantumi di vetrerie squassare di cespugli solari
costellazioni di marenghi

zampilli di mosto spruzzi di cipria stellare arcate di campanelle di turchese fronde violacee di palmizzi sfaccettature di pigne di berillo arance sanguigne squarciate
tazze di carminio bocche scarlatte di delirio oscillio di bocche di cristallo su steli di sangue di bengala

ciglia fosforiche di lampi gengive denudate frizzo di spuma di fumo titillamenti acri di combustione

mulinio di liane grovigli di verzura corimbi-pollini-baccine roteanti vene tortili-fluenti di absinthe-bitter-cognac-malaga-chartreuse bottoni di corallo squame d'argento capellature di cristallo capezzoli arrubinati di mammelle irrorate di latte di magnesio arsenale di gemme sfringuellanti

arsa la **notte** nuda da lingue di fiamme di lussuria rimbalzano le spirali degli echi

buum buum buum

ARMANDO MAZZA
FUTURISTA

III^a classe
Milano-Pavia

PAROLE IN LIBERTÀ

Stridere di miseria + stridere del treno biscia che s'allunga spasmodicamente per la campagna eterna strappi strappi di abiti da quali escano brandelli geometrici di pelle-cartapecora sudicia rughe di vecchio unghie sporche mani callose puzzo asfissiante = tabacco + caserma + ospedale + pattumiera + miseria pensieri che volano ad una America lontananana sconosciuta = più bella sogni d'oro nelle teste che ciondolano addormentano scatole + valigie = ricchezza della miseria immobilità scossani 1ª bestemmia silenzio correre correre correre del treno **tron tron trontron tron** fumigare nebbioso della terra staticità mentale e corporale nell'interno del carrozzone dinamico cappello di prete pendulo su una testa rossiccia buffffala di fumo **idiotismo** fantasticherie scintillanti di un poeta-psicopittore di ritorno dalla *casa vulcanica* di Marinetti

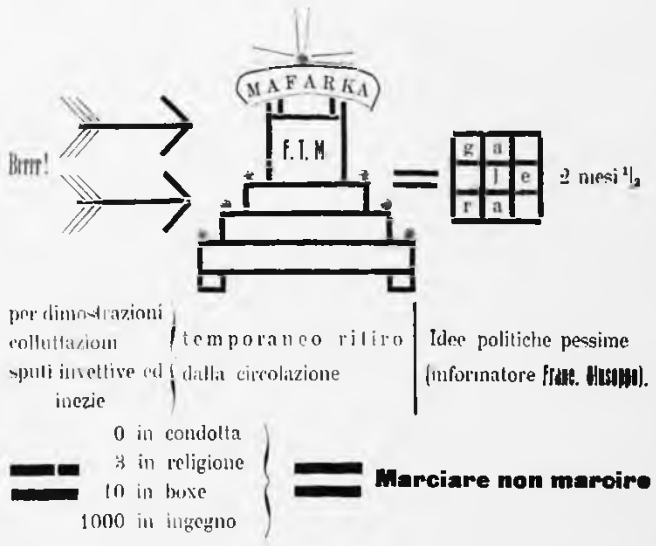
ANGELO ROGNONI
FUTURISTA

Certificato Penale di F. T. Marinetti

PAROLE IN LIBERTÀ

F. T. Marinetti = Pubblicista + girovago + poeta + filovia + commesso viaggiatore in pugni e schiaffi + provocatore di platee + tappeto verde d'ogni polemica + campo di battaglia + aquilone di propaganda + trucidatore della muffa + vulcano d'insofferenze + aguzzino del passatismo sbigottì i questurini universitari gridando per primo alle parole: *Circolate! vi porrò io in libertà!..*

Fu più volte querelato per diffamazione da PARALISI e per ingiurie da PONAGHA, sfidò il tram tram dei tisici contemporanei e dei castrati defunti, mutilò la Sintassi e sgozzò la Grammatica, venendo a vie di fatto con la prostituta Metrica e coi suoi souteneurs. Quest'ultima in udienza, lo definì un satiro.



BALABANI
FUTURISTA

FONTANE DI DISTRUZIONE

PAROLE IN LIBERTÀ

giardini dell' INFINITO giardini

luci -- in SILENZIO di -- luci

cadere cadere
cadere
eterno uguale

fontane di FUOCO

ORIZZ palpitare ad ogni giorno **ONTE** palpitare ad ogni notte

(violetto - azzurro - verde)
su
CIELI insozzati da poeti sentimentali
(ametista - berillo - croco)

in tremiti di sangue Fontane di fuoco del GENIO spulare su penne d'oca ma

< ESPANDERSI > di la gaaa re VITA

con

DISTRUZIONE !

FULVIO CARDONE
FUTURISTA

Lirismo Simultaneità

Suoni d'arpa. (vengon di lontano)

Groviglio di gioielli e catenine tintinnanti pendoli dal collo femmineo bianco-avorio profumato

[ora i suoni sono attenuati dalla pareti].... verghe vuote d'oro e d'argento agitate capricciosamente dal lieve contratto di lunghe dita sottili,

I gioielli giocano ne loro riflessi argenteo-dorati in ampi specchi tersissimi.

Pecore pecore pecore Umidità notturna via bagnata riflessi di cielo e di luce freddo tremolio di gocciole sullo smeraldo tenue di foglie

Pecore pecore pecore

Mobile *tastiera d'avorio nell' impianto* azzurro, ricamata di ciondoli tinnanti rotti da violenze luminose.

TRILLUCI
FUTURISTA

IL CARNEVALE FUTURISTA DEL MONDO

Gli uomini hanno intesa sempre la necessità di sodisfare una speciale categoria di bisogni fisiologici con mezzi plastici e con dominio dinamico + libertà indiscussa d'orgoglio, dopo le loro vittorie più strepitose i loro violenti sbalzi nell'Infinito. Così, non c'è vittoria piena sino a quando non si sia obbiettivata sino al ludibrio plastico la sconfitta del nemico; e la più grande affermazione di razza è insita nel saper godere dell'avvilimento del vinto camuffandolo e gonfiandolo con tutte le sue pretensioni, le sue porcherie idealizzate, i suoi vizi corporali, le sue relazioni oscene. Pensate ad un boche-porco che balli col capo cinto di violemammole!

Prima del Futurismo, il Carnovale era impiantato su di una incoscienza ed una improvvisazione settecentesca, sciatta, evirata; era una dispersione di forze o un ricordo di miti flaccidi.

La Guerra ha oggi invece provveduto a tutto, a dare in ispecial modo ***corpo vivente*** al grande desiderio futurista che era già l'unico motivo di esistenza per noi singoli prima che per la collettività.

I chiari di luna, la podagra, il passatismo, sono oggi il pantano vigliacco delle nazioni neutrali; per l'ITALIA libera, la cui attività stupefacente elabora nuove forme, risponde il *Carnovale futurista del Mondo*, come sintesi lievito e incarnazione del primo grido di F. T. Marinetti: *guerra sola igiene del Mondo.*

Mentre la realtà si precisa, e il coraggio italiano penetra e scioglie con la forza e genialità che gli è propria, il gruppo osceno *bochista*, vediamo qui il primo mito necessario all'umanità, per un carnovale che non sarà più astratto, ma concretissimo e dove si troverà anche fusa con strappi prodigiosi, la grandezza d'ogni popolo. Saper cogliere tutto ciò che occorre a questo appagamento, a questa vivente realizzazione non è dato al truccatore, e in genere, al costruttore di pupazzi: ricadremmo nel più vieto passatismo. Dichiariamo di non essere onanisti della plastica come si manifestarono in speciai modo i Greci nei teatro: Noi vogliamo che ogni atto di gioia sia vieppiù connesso ad un atto di coraggio, e la realtà non luogo ad ad equivoci, e non sia manifestazione d'impoteenza.

Per questo occorre:

1) che ogni popolo mantenga ***sempre*** il suo astio contro i tedeschi;

2) che ***mai*** si appaghi di vittorie finali;

3) che, quindi, l'indipendenza d'ora la vinca sulla politica e gli assestamenti interessati di domani;

4) che esista, tra noi e i nemici allo stato latente o palese, una tensione di nervi incancellabile.

Dati questi precedenti, è affidato all'ingegno, alla malizia d'un rappresentante d'ogni popolo il penetrare tra i tedeschi e impadronirsi dell'uomo più corpulento, più caratteristico, per far carnevale. È affidato poi al gusto e alla genialità di tutti in blocco il saper camuffarlo, con mezzi più consoni alla sua espressione e trarne gli effetti per una gioia violenta e creatrice.

Primi, inaugureremo noi Futuristi la partita, e considereremo come ***Storia Futurista*** questi ***soli momenti contati in cui l'istinto raggiunge tutta una ridda di sviluppi, un'infinità di possibilità per altre nuove effettuazioni,*** in base al nostro diritto d'uomini d'ingegno.

Così il tedesco offrirà sè stesso come mezzo più immediato al progresso di altri popoli anzichè libri fetidi, enciclopedie, e filosofie.

Si ridurrà il tedesco nei suoi veri termini, e servirà alla più ardita sinfonia del mondo, quella delle ***forme in libertà,*** vaticinata dal nostro grande antifilosofo ***BOCCIONI.***

Carnevale futurista del 1916

GUGLIELMO JANNELLI
LUCIANO NICASTRO
FUTURISTI AL FRONTE

RECENTISSIME

Ci telefonano:

Una sghignazzata di stelle si contorce disperatamente intorno ad una risata grassa di luna piena.

ANICETO DEL MASSA
FUTURISTA

Leggete

SAM DUNN È MORTO

romanzo di ***Bruno Corra***

Montagne Trasparenti

di ***Maria Ginanni***

con presentazione di ***Settimelli***

ARCHI VOLTAICI

parole in libertà di ***Voot***